



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Presso Scuola Media "L. Vanvitelli" - via E. Ruggiero, 54 81100 Caserta
L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta



Traversata del Giubileo della Misericordia

29 Ottobre 2016

Da Maddaloni a Caserta Vecchia
per il Santuario di San Michele



RADUNO

Maddaloni, Stazione F.S. Maddaloni Inferiore

Ore: 08.15

PARTENZA

Ore: 08.30

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

DIFFICOLTA'	E	DISLIVELLO	560 m	DISTANZA	Km 9,5	DURATA	Ore 5:00
-------------	----------	------------	--------------	----------	---------------	--------	-----------------

Fondo: strada asfaltata (20%), carrareccia, mulattiera, sentiero

Partiti dalla stazione ferroviaria di Maddaloni Inferiore (54 m), dopo la visita guidata della città (*Probabile guida: Gruppo archeologico Calatino "Franco Imposimato"*), si raggiunge il "Santuario di San Michele Arcangelo e Santa Maria del Monte" (427 m), prima lambendo i pericolanti castello e torri superiore ed inferiore dei Carafa, che sovrastano l'abitato dell'antica Calatia (Maddaloni), quindi percorrendo la storica mulattiera-Via Crucis, che conduce fino al Santuario.

Maddaloni e Torri dei Carafa



Dopo un tratto di strada asfaltata, che segue lo stretto crinale di Monte San Michele, risparmiato - probabilmente, proprio per la presenza del Santuario - dalla ingordigia roditoria delle accerchianti cave estrattive, si raggiunge la strada provinciale, che collega Caserta, zona Santa Lucia (dove, "Santuario di Santa Lucia e della Divina Misericordia"), con Valle di Maddaloni.

Una delle tante cave



Al quadrivio (subito a destra, bar per eventuale ristoro), si prosegue dritto su via San Michele Arcangelo, tenendo a sinistra il perimetro di un'azienda di trasformazione del materiale cavato; prima in piano, poi in salita, sempre più decisa, incuneandosi tra le varie cave che deturpano il paesaggio ed il Monte Calvi (529 m), si raggiunge una larga carrareccia (circa 400 m).

Da qui, il percorso diventa molto suggestivo: si snoda in quota, senza significativi dislivelli, al limite occidentale dei Tifatini, *come un chilometrico*

balcone fiorito, di macchia mediterranea, sulla pianura campana, i golfi di Napoli e Gaeta, il Vesuvio e le altre montagne circostanti.

Raggiunto il bivio a destra (422 m), che porta verso Valle di Maddaloni - Sant'Agata de' Goti, si prosegue come già descritto nella scheda illustrativa del percorso: Sant'Agata de' Goti - Valle di Maddaloni - Caserta Vecchia.



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Presso Scuola Media "L. Vanvitelli" - via E. Ruggiero, 54 81100 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Percorsi cento metri di carrareccia, nello stesso senso di marcia, si impone una scelta: proseguire sulla carrareccia in leggera salita per salire sulla cima di Colle di Maio (444 m), che consente lo sguardo sul territorio di Castel Morrone, o lasciare la carrareccia, alle spalle di un cippo, per proseguire a sinistra su una mulattiera, il cui innesto non è molto evidente, che aggira il suddetto colle. Quindi, si riprende la carrareccia, al di là del colle, e che proviene ripidamente dalla cima dello stesso, per circa 450 metri, lambendo ad ovest un campo.

Quando la carrareccia curva a destra (367 m) per proseguire verso il centro di Casola, si procede verso sinistra in leggera discesa per recuperare un'antica mulattiera che conduce alla Fontana S. Elmo, consentendo di aggirare Monte Cerreto (429 m). Poco prima di giungere alla fontana, si risale di una quindicina di metri per ritornare su carrareccia, al livello della strada, che si raggiunge dopo pochi metri. Raggiunta la strada asfaltata (341 m), si svolta a destra e, dopo circa 300 metri si prende in ripida salita, a sinistra, via Poggio di Montone, che aggira sempre lato mare l'omonima altura (437 m) e Monte Serrone (431 m).

Escursionisti in vista del Borgo di Caserta Vecchia



Raggiunta quota 400 circa, si prosegue su sterrata in leggera discesa e, ad una curva, compare alla vista il borgo di Caserta Vecchia, da una prospettiva, che consente di godere pienamente della maestosità della "Torre dei Falchi" e della magnificenza del tiburio della cattedrale. Si prosegue sempre sulla stessa sterrata, lasciando a sinistra un'altra carrareccia in discesa e più avanti una carrareccia a destra che sale verso Poggio Montone; all'arrivo sulla strada asfaltata (382 m) si è di fronte alla pinetina del borgo, da cui è possibile accedere al borgo, di cui è prevista una visita guidata.